

OGGI SPOSTI
La Fabbrica delle Idee
Vendita bombole elio
Confiaggio palloncini elio
Fuochi e Sparacoriandoli
Coordinati per party
Tutto per la festa
La Fabbrica delle Idee
 Via Aurelia Sud 32 ang. Via Minghetti
 VIAREGGIO (LU)
 Tel/Fax: 0584.396280
 www.lafabbricadelleideeviareggio.it
 f su facebook: La Fabbrica Delle Idee

PERCORSO Sanità

Servizio Sanitario della Toscana

Azienda USL 12 Viareggio

Anno 12 Numero 8 • AGOSTO 2011 • Distribuzione Gratuita

Periodico di informazione e documentazione dell'Azienda USL n° 12 di Viareggio - Autorizzazione del Tribunale di Lucca n° 727/2000 del 15 - 06 - 2000 - Direttore Responsabile Stefano Pasquinucci - Stampa Coop. Nuova Cesat (FI) Tiratura 10.260 copie - Edito da Agenzia Italia Servizi & Comunicazioni, Via C. Battisti 158 - 55049 Viareggio (LU) - tel. 0584.961082, e-mail: ageita@vodafone.it - Direttore: Enrico Salvi. Comitato di Redazione: Claudio Rapalini - Giuliano Angotzi - Giulio C. Guidi - Antonio Latella - Fabio Michelotti - Maria Luce Gatteschi - Bruno Salis (Fimmg) - Alessandro Del Carlo (S.N.A.M.I. - MG - A.M.A.V.) - Francesco Gattai - Stefano Pasquinucci - Rodolfo Borghetti - Roberto Della Cerra - Enrico Catelani - Redazione: Agenzia Italia Servizi & Comunicazioni via C. Battisti 158 tel. 0584.961082 - 55049 Viareggio - Redazione: AUSL n° 12 di Viareggio, Via Aurelia 335 - 55043 Lido di Camaiore (LU) - U.R.P. Uff. Relazioni con il Pubblico Ospedale "Versilia" tel. 0584.6055287 - 55043 Lido di Camaiore - email: uff.stampa@usl12.toscana.it

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i rispettivi autori. I testi e le informazioni pubblicate, nonostante la cura e l'attenzione adottate, possono contenere inesattezze involontarie, e pertanto ce ne scusiamo anticipatamente. Prodotti illustrati, consigli d'uso, indirizzi e orientamenti igienico-sanitari suggeriti e/o proposti, rappresentano una libera scelta redazionale espressa nell'interesse dei lettori. L'Editore non assume alcuna responsabilità circa la corrispondenza di quanto pubblicato rispetto ad eventuali discordanze verificate dai lettori stessi.

OGGI SPOSTI
La Fabbrica delle Idee
Allestimento feste con palloncini
Confezioni regalo originali ed esclusive
Rendiamo indimenticabili le tue feste
La Fabbrica delle Idee
 Via Aurelia Sud 32 ang. Via Minghetti
 VIAREGGIO (LU)
 Tel/Fax: 0584.396280
 www.lafabbricadelleideeviareggio.it
 f su facebook: La Fabbrica Delle Idee

TICKET

Ticket sanitari, messi a punto tutti i dettagli tecnici del provvedimento. È senza dubbio questa la parte più corposa che dà attuazione alla manovra imposta dal governo e che la Toscana, insieme a Umbria ed Emilia Romagna, ha deciso di applicare senza colpire in maniera indiscriminata tutti i cittadini. L'intervento sarà modulato in base al reddito, senza toccare le fasce esenti: basso reddito, pensioni sociali, disoccupati, ecc., che continueranno a non pagare niente. Gli interventi della Regione, in base ad una delibera approvata ad inizio agosto, riguardano farmaci, visite specialistiche, libera professione in intramoenia e prevenzione sui luoghi di lavoro. L'introito annuo per le casse regionali si aggira sui 66 milioni di euro. Il presidente Enrico Rossi ribadisce la scelta di rimodulare il ticket in base al reddito. "Con la manovra - spiega il presidente - il governo ha imposto di inserire un ticket di 10 euro per tutto, e per tutti indistintamente. Ha

deciso perciò di colpire in modo indiscriminato. Noi invece abbiamo fatto una scelta diversa, cercando di tutelare le fasce più deboli e di far pagare di più chi ha di più e non chi è più malato. Chi già è esente non sborserà un euro". La Regione ha realizzato un utile vademecum che riassume tutte le novità. Inoltre ha messo a disposizione un indirizzo di posta elettronica (ticket.sanita@regione.toscana.it) ed un numero telefonico dedicato (055.4385901, attivo dalle 8 alle 20 tutti i giorni da lunedì a domenica) da contattare per avere tutti i chiarimenti necessari o per inviare segnalazioni e commenti. Il ticket aggiuntivo, sia sulla specialistica ambulatoriale che sui farmaci, è modulato in base al reddito familiare fiscale o, in alternativa, all'indicatore ISEE. La cosa che cambia, tra specialistica e farmaceutica, è la modalità di autocertificazione del reddito. Nel caso dei farmaci questa avverrà attraverso l'inserimento di codici specifici nella ricetta stessa (a seconda che si tratti di esenzione oppure di appartenenza ad una fascia di reddito, sia familiare che equiva-

lente ISEE) e con la firma dell'utente in uno spazio apposito della ricetta. Per la specialistica il cittadino dovrà compilare e sottoscrivere una dichiarazione dove indicherà la fascia di reddito a cui appartiene, oppure, se la possiede, dovrà presentare l'attestazione ISEE. Il motivo della differenza è esclusivamente di natura tecnica, di adegua-



mento dei sistemi informativi. L'obiettivo, entro i primi di settembre, è di poter utilizzare gli stessi codici anche per le prestazioni specialistiche. Va precisato che per reddito familiare fiscale si intende quello complessivo lordo, che risulta dalla dichiarazione dei redditi, pari al cumulo dei redditi del dichiarante, del coniuge non legalmente separato e dei familiari a carico, al

loro degli oneri deducibili (abitazione principale, detrazioni fiscali da lavoro e quelle per carichi di famiglia). Viene autocertificato dall'utente e sottoposto ad accertamento. Chi evade il ticket in base a dichiarazione non veritiera subirà il recupero degli importi non pagati per le prestazioni erogate e la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria

per le sanzioni previste.

Ticket sui farmaci. Oltre alle categorie esenti, restano esclusi dal pagamento tutti coloro con reddito inferiore a 36.151,98 euro (autocertificato o ISEE). Queste le fasce e il ticket corrispondente:

da 36.151,98 a 70.000 euro: 1 euro a confezione, fino a un massimo di 2 euro per ricetta;

da 70.001 a 100.000 euro: 2 euro a confezione, fino a un massimo di 4 euro per ricetta; oltre 100.000 euro: 3 euro a confezione, fino a un massimo di 6 euro per ricetta.

Visite specialistiche. Come per i farmaci restano esclusi dal pagamento del ticket tutti coloro con reddito inferiore a 36.151,98 euro (autocertificato o ISEE). L'esclusione riguarda inoltre le ricette di valore non superiore ai 10 euro e gli esenti per le prestazioni specialistiche. Queste sono le fasce e il ticket da pagare per ricetta (tutte le prestazioni escluse Risonanza magnetica e TAC):

da 36.151,98-70.000 euro: 5 euro;
 da 70.001-100.000 euro: 10 euro;
 oltre 100.000 euro: 15 euro.

Queste invece le fasce e il ticket da pagare per ricetta per Risonanza magnetica e TAC:
 da 36.151,98-70.000 euro: 10 euro;
 da 70.001-100.000 euro: 24 euro;
 oltre 100.000 euro: 34 euro.

Prevista anche la revisione parziale del nomenclatore tariffario, fermo dal '97, per avvicinarlo alla media italiana. Le prime visite passeranno da 18,60 a 22 euro, quelle di controllo da 12,90 a 20 euro. Il costo di tutte le prestazioni specialistiche di ambulatorio subirà un arrotondamento all'unità superiore (per esempio, se l'importo da pagare è di da 18,20 euro si pagheranno 19 euro). Per la libera professione (intramoenia) è previsto un contributo aggiuntivo sulle prestazioni modulato a seconda del valore della prestazione stessa.

Niente cambia per il Pronto soccorso, per il quale continuerà ad essere applicata la delibera della giunta regionale 534 del 2007. Ovvero, per le situazioni ritenute non gravi, classificate con codice bianco o azzurro, è previsto il pagamento di un ticket di importo massimo pari a 50 euro.

Federico Taverniti
 Toscana Notizie

Vieni a scoprire la semplicità dei servizi Amplifon

- Controllo gratuito dell'udito
- 30 Prova per 30 giorni, senza impegno di acquisto
- Ampia gamma di soluzioni per tutti i livelli di prezzo
- Assistenza per le pratiche Asl

CENTRO AMPLIFON - Via Ugo Foscolo, 17/B
 Tel. 0584 48484 - VIAREGGIO
 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
 il sabato dalle 9 alle 12

CENTRO AMPLIFON - P.za Matteotti, 37/A
 Tel. 0584 793995 - PIETRASANTA
 il martedì e mercoledì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30
 il giovedì dalle 9 alle 12.30

Numero Verde
 800 848 848

www.amplifon.it



VISION STORE
 OTTICA FREE-SERVICE

Via Aurelia, 291 - a 100 mt. dall'Ospedale "Versilia" tel. 0584 - 611152

Viale Kennedy - c/o Centro Commerciale Esselunga tel. 0584 616095 Lido di Camaiore

PER I TUOI OCCHIALI E LENTI A CONTATTO FOTO • BINOCOLI • TELESCOPI BAROMETRI • MICROSCOPI ...

SERVIZI GRATUITI:
PROVA LENTI A CONTATTO
MONTAGGIO • REVISIONE • RIPARAZIONE OCCHIALI

Ausili visivi per ipovedenti

ABILITATA ALLE FORNITURE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Dussmann-Service

la ristorazione nell'Ospedale Versilia

Self Service al primo piano davanti alle scale mobili

via Matteotti 36/B - c/o Centro Forum int. 4 - PISA
 tel. 050.970807 fax 050.3137600

CHIAREZZA SU NASCITE E MORTALITÀ INFANTILE

In seguito alla lettura di articoli comparsi recentemente sui mezzi di informazione, sia a mezzo stampa che on line, sentiamo la necessità di esprimere alcune considerazioni in risposta ad argomenti che riteniamo trattati non adeguatamente. Pensiamo che notizie non ben documentate possano prestarsi a strumentalizzazioni non sempre corrette che a loro volta possono generare nella popolazione sentimenti di sfiducia. Sentimenti contrari ai nostri interessi che stiamo cercando di contrastare mediante l'unica azione che riteniamo veramente etica ed efficace e cioè l'adozione della buona pratica clinica che ogni giorno viene applicata responsabilmente da parte degli operatori della salute sia in ospedale che sul territorio. Riguardo al numero dei parti, non sono mai

stati 800. (Titolo comparso su "Il Tirreno") Anche nel 2010 abbiamo sfiorato il numero di 1200. L'andamento tendenziale del 2011 dimostra un ulteriore aumento degli stessi.

La relazione annuale del S. Anna ci pone fra i primi posti nella Regione Toscana in quasi tutti gli indicatori fra i quali riteniamo significativi la riduzione del numero di tagli cesarei e il basso ricorso all'episiotomia. Non risponde al vero la notizia che non si è in grado di praticare la parto-analgesia di notte. Riguardo al caso della signora che l'anno scorso ha dovuto subire l'asportazione della tuba per una gravidanza extrauterina (titolo e articolo comparsi su "La Nazione"), si deve dire che al momento dell'osservazione da parte del medico di guardia ginecologica, la signora non presen-

tava le evidenze cliniche osservate invece a distanza di tempo. La perdita del feto (ma è più corretto parlare di embrione quando si tratta di una gravidanza di poche settimane), era assolutamente inevitabile poiché l'impianto della gravidanza si era verificato in sede non naturale (ectopica). La gravidanza tubarica è un evento che si verifica più frequentemente di quanto si creda ma si conclude per lo più con un aborto tubarico spontaneo che non richiede intervento chirurgico. In tale caso spesso non viene neppure diagnosticata. Infine in merito all'osservazione (comparsa su "Viareggino.it") riguardante il dato statistico di un'alta mortalità infantile nel nostro territorio, si deve osservare che il report è storicamente presente e rilevato anno dopo anno fin dalle prime

osservazioni statistiche disponibili (dagli anni 2000 al 2010). Tale andamento non ha subito sostanziali modificazioni nel 2008. Il dato statistico di cui si parla, rileva tutti gli eventi dovunque avvenuti purché riguardanti membri della nostra popolazione residente. Se la morte, per esempio si è verificata a Pisa o a Firenze o a Siena o altrove, per patologie rilevanti, quali malformazioni, prematuranza, difetti cromosomici, incidenti o altra patologia congenita o acquisita, l'evento mortale viene conteggiato come pertinente alla nostra area geografica e lo ritroviamo conteggiato nella pubblicazione del MeS. Per studiare le cause per cui la nostra Versilia è gravata da più elevata mortalità sia infantile che per tumore, bisogna avere accesso a tutti i dati riguardanti gli eventi e questo non ri-

entra nelle possibilità autonome della nostra Azienda perché non abbiamo i dati estratti dalle cartelle cliniche relative a casi trattati nelle varie istituzioni sanitarie regionali. Infatti si verificano comunemente eventi mortali presso altre usl di cui non abbiamo conoscenza diretta perché si riferiscono a casi non curati nel nostro ospedale.

Si è già deliberato di interrogare l'ufficio statistico regionale per avere le informazioni che consentano di studiare i dati. Solo la corretta interpretazione sul piano sociale e sanitario può far intraprendere azioni adatte a controllare e ridurre il problema la cui eliminazione totale è purtroppo impossibile per cause naturali. Dal punto di vista sanitario sia le strutture che le pratiche cliniche sono risultate adeguate. Lo

studio dell'andamento del 2010 dimostra che la mortalità neonatale dei nati nel nostro ospedale è fra le più basse in Italia e in linea con le migliori realtà della Regione Toscana. Vogliamo concludere con l'auspicio di una sempre migliore collaborazione fra gli operatori sanitari ed i mezzi di informazione in modo che la libertà della stampa e il diritto del cittadino all'informazione vadano di pari passo con la completezza delle notizie. Abbiamo scelto la trasparenza per la comunicazione e la buona pratica come metodo di lavoro e se queste sono scelte da condividere invitiamo tutti i soggetti portatori di interesse legittimo a farsi carico dell'obiettivo comune di collaborare per migliorare sempre.

*La Direzione Sanitaria
della Ausl 12
di Viareggio*



LA SANITÀ IN VERSILIA SI ARRICCHISCE DI UNA NUOVA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Un gruppo di Medici di varie età e diversi profili professionali, ma comunque tutti ancora sensibili e solidali verso le persone più deboli ed emarginate di questa difficile società contemporanea, avvertita la necessità di dare un concreto aiuto sociale e sanitario a chi non ha nulla (gente senza tetto o senza fissa dimora), ha fondato l'Associazione Medici Volontari Versiliesi, il Mev appunto.

Uno sparuto gruppetto di tre-quattro di loro, assieme ad alcuni volontari della comunità di Sant'Egidio, si piazzava da qualche anno sulla Piazza Dante, di fronte alla Stazione di Viareggio, con il "Camper della Solidarietà" ottenuto dal Comune grazie all'aiuto di Vittorio Fantoni, Assessore al Sociale di Viareggio. Guidava questo sparuto gruppetto Alessandro Salvati, "folle" poeta, scrittore, pittore... medico dermatologo in procinto di andare in pensione dall'Ospedale di Massa, uomo da sempre presente dove si poteva dare una mano a chi ne aveva bisogno. Generoso, impulsivo, velleitario, veniva affiancato da due dolcissime compagne. Ileana Novi, già medico chirurgo dell'ospedale di Camaiore, poi medico di base, e Patrizia Rossi, minuscolo ma forte medico di base a Camaiore. Questi strani personaggi, oltre a badare alle proprie famiglie ed alla propria professione, trovavano anche il tempo di recarsi in Africa, Camerun, in una missione di padri salesiani per due settimane all'anno a prestare la propria attività sanitaria ed umanitaria.

Il martedì sera, non contenti, incontravano i senzatetto che, come api sul miele, piombavano sotto i pini e fra le panchine del parco della stazione. Distribuivano viveri, vestiario... consigli sanitari... medicine.

Fui coinvolto, una sera, da Ileana Novi per un "consulto" ortope-

dico su di un signore marocchino, già amputato di coscia, affetto da forti dolori a ciò che restava dell'anca. Piombato fra questi matti iniziai il consulto su di una panchina del parco. Cominciò a piovere, faceva freddo, ed il p. doveva essere almeno spogliato dei pantaloni. Ci trasferimmo sul sedile dal Camper lato passeggero.

L'amico, con un sorriso imbarazzato, mi fece capire che avrebbe avuto bisogno di un paio di mutande... e così iniziò l'avventura. Da allora, ogni martedì sera, ci unimmo ai pazzi, traendo dal nostro modesto operato più grafiche di quanto non potessimo aspettarci. Franca, mia moglie, preparava panini, sempre crescenti di numero, bevande, biancheria intima. Io provavo a fare il medico specialista. Nacque una spontanea crescente amicizia con i medici ed volontari, tutti improvvisati, ma animati dalla soddisfazione di entrare in un mondo nuovo, con persone tutte da scoprire, da capire, da aiutare.

Gente furba, buona, cattiva... abituata a sopravvivere al freddo di un marciapiede, cercando una minima solidarietà e, talora, ricambiandola con chi aveva ancora meno di loro.

Ci hanno sempre rispettato, attendendo con pazienza il loro turno, in fila, fuori del Camper, per avere qualcosa del tutto che gli mancava. Anche una parola amica ed una stretta di mano, nella quale nascondere, magari, uno o due euro. La truppa si accresceva, nei due sensi. Arrivò Maria Angela Torsoli, geriatra, con la sua collaboratrice moldava Maria, che ci aiutava come interprete.

Arrivò il vulcanico chirurgo fiorentino, trapiantato a Viareggio, Massimo Minerva, e dopo poco arrivò anche la Marina: Cesare Sabattini, dermatologo, già Ammiraglio nella Marina Militare.

La Famiglia si andava allargando, per cui decidemmo di riordinare le idee, i progetti, e mettere su casa. Visto che in tutto il mondo le stazioni (ferroviarie, per lo più) godono di un fascino particolare per la popolazione degli emarginati, mi si accese una lampadina. A Viareggio, gravemente ferita a morte dai tragici recenti eventi ferroviari, esistono grandi spazi abbandonati, ma riscaldati, e pronti a ricevere qualsiasi altra destinazione d'uso.

Con Fantoni e Salvati, ci recammo a Roma, "ospiti d'onore" di un dirigente nazionale vicino all'A.D. Mauro Moretti.

Il nostro progetto di creare alla Stazione di Viareggio un Centro di Prima Accoglienza Socio-Sanitaria (tipo l'Help Center di Stazione Termini) costituiva una idea del tutto nuova, originale per fornire un immediato aiuto sia di consulenza generica che sanitaria a tutti i bisognosi di passaggio (compresi quindi i viaggiatori delle FFSS), o stanziali, compresi i cittadini residenti versiliesi.

Un simile progetto non poteva ovviamente realizzarsi se non sotto l'egida del Comune, in armonia con la struttura Sanitaria della Asl, e la collaborazione delle autorità di Pubblica Sicurezza locali.

Nel frattempo la nostra Associazione era stata ufficializzata e formalizzata come MEVV, presso lo Studio Notarile Dott. Luciano Petrillo di Massa (anch'esso svolto in regime gratuito, come Socio Onorario!). Si è creato l'organico del Direttivo che ho l'onore di rappresentare come Presidente dal 2010. Ci furono assegnati sulla carta dei grandi locali della Stazione di Viareggio da ristrutturare con il Comune di Viareggio dal quale poi riceverli in comodato d'uso gratuito. Sono purtroppo intervenute complicazioni per l'incremento di presenze di questi nostri ospiti,

non evidentemente graditi da alcuni benpensanti, che hanno segnalato alle autorità di P.S. il loro disagio identificando, a nostro avviso del tutto inopportuno, la presenza di questi bisognosi come rischio potenziale di incremento della malavita.

A qualcuno sfugge, purtroppo, il concetto che un essere umano affamato, ed a cui manca tutto, allorché riceve di che sfamarsi, vestirsi, curarsi, diventa spesso meno aggressivo e, difficilmente azzanna la mano che l'ha aiutato. Ci è ben noto che Viareggio è città di vacanze e di carnevale, ma è anche vero che la gente da noi assistita costituisce una realtà ineludibile ed incancellabile. Si può e si deve quindi trovare una armoniosa compromesso nel prestare assistenza umanitaria ad una popolazione non da tutti gradita, ma che non potrà mai più svanire nel nulla, e la necessità assoluta di salvaguardare l'economia di una città votata ad una antica tradizione turistica e carnevalesca.

Temporaneamente allontanati dalla Stazione si sta comunque valutando la possibilità di realizzare il nostro progetto in modo altrettanto funzionale ed

efficace, ma in locali più defilati della stazione stessa per questione di immagine, abbiamo trasferito armi e bagagli alla Croce Rossa di Via Macchiavelli, ove continuiamo con difficoltà ambientali la nostra opera.

Abbiamo da tempo allo studio un passo molto importante, che dovrebbe realizzarsi in tempi molto brevi. Con l'Istituto Stomatologico Tirreno, diretto dal Prof. Ugo Covani e con la collaborazione di Michele Morioni ed altri odontoiatri, stiamo realizzando un progetto di assoluta novità nel panorama sanitario dell'Versilia (e forse di tutta Italia). Un ambulatorio per la prevenzione e cura delle malattie della bocca per i bisognosi senza tetto e senza fissa dimora.

È allo studio con le Autorità comunali la possibilità di estendere tale attività, rigorosamente coordinata da servizi sociali del Comune, anche a casi selezionati di paziente bisognosi residenti.

Il Prof. Covani, nell'ottica di fondare una Onlus coordinata con il MEVV, fornirebbe prestazioni specialistiche con i suoi collaboratori, aprendosi anche a potenziale collaborazione con giovani specializzandi dell'Odontoiatria dell'Università di

Pisa, sempre assistiti da tutor di livello.

Gli aspetti umanitari non saranno disgiunti da attività di ricerca scientifica in un settore dove c'è molto da scoprire. Si possono intravedere risultati che potranno costituire motivo di nuove valutazioni da parte degli amministratori della Salute pubblica nel campo delle patologie orali, utili anche per tutti gli operatori specialisti del settore. In attesa di procedure organizzative di più lungo respiro l'ambulatorio odontoiatrico dovrebbe nascere presso i locali comunali della Circoscrizione 2 - Marco Polo, in Viareggio. Stiamo lavorando anche per una collaborazione con l'Assessore Fantoni presso un Ambulatorio al Varignano, ove già esiste un progetto di assistenza per le mamme e per i bambini: monitoraggio per DCAdi neonati con possibile collaborazione di un nuovo socio specialista in ecografia articolare. Ci fermiamo qui, in attesa di fornirvi ulteriori informazioni aggiuntive a che fosse interessato, a qualsiasi livello, a diventare socio del MEVV ed a partecipare attivamente ai nostri progetti.

*Dott. Mauro Miele
Presidente MeVV
mauro.miele@tin.it*



Nella foto: Alessandro Salvati, Mauro Miele, Cesare Sabattini, Ileana Novi, Patrizia Rossi, Maria Angela Torsoli

NUOVE PROCEDURE PER LA TRASMISSIONE DELLE PRATICHE RELATIVE AL RILASCIO DI PARERI SANITARI PER NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (NIP)

Lo scorso 29 giugno presso il Dipartimento di Prevenzione di Pietrasanta si è tenuto un incontro tra i soggetti che, nell'ambito della loro attività istituzionale, si occupano a vario titolo di nuovi insediamenti produttivi. L'incontro è nato dall'esigenza di revisionare le modalità operative nella ricezione delle pratiche e la trasmissione dei pareri che ne conseguono alla luce delle novità normative introdotte in particolare la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico, ed ha visto la partecipazione dei referenti dei Comuni della Versilia oltre che dei componenti del gruppo di lavoro NIP dell'Azienda USL 12.

COS'È LA SCIA

La Scia consiste in un'autocertificazione attraverso la quale chi intende avviare un'attività economica non deve essere espressamente autorizzato a farlo ma – certificando il possesso dei requisiti – segnala semplicemente il fatto (almeno nella maggioranza dei casi) agli enti preposti alla sorveglianza del corretto esercizio dell'attività (soprattutto quelli locali). L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente, senza attendere 30 giorni, come accadeva prima della riforma con la Dia. In questo modo il legislatore ha inteso rispondere all'esigenza di liberalizzazione dell'attività d'impresa, istituendo una «segnalazione certificata di inizio attività» che sostituisce «ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta

comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale». A corredo della segnalazione devono essere presentate le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà, le attestazioni e le asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero le dichiarazioni di conformità da parte delle agenzie delle imprese relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale. Le autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni sostituiranno anche l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive. Vincoli. L'applicazione della nuova disciplina è subordinata alle seguenti condizioni:

- che il rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o di atti amministrativi a contenuto generale;
- che non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, con la sola esclusione:

- a) dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali;
- b) per quei procedimenti in cui siano necessari atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa

comunitaria;- che gli atti richiesti non riguardino le attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico bancario.

Divieti. In caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti è prevista l'adozione, da parte dell'amministrazione competente I di motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività. Il termine per l'adozione di tali provvedimenti è fissato in 60 giorni dal ricevimento della segnalazione e può contenere l'ordine di rimozione degli eventuali effetti dannosi. L'amministrazione può anche fissare un termine (in ogni caso non inferiore a 30 giorni) entro cui l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando la responsabilità penale, potrà sempre e in ogni tempo adottare i suddetti provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi.

DEROGHE

Decorso il predetto termine di 60 giorni, l'amministrazione potrà intervenire solo in presenza del pericolo di un danno grave e irreparabile per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

DIA

Le nuove disposizioni stabiliscono che la di-

sciplina sulla Scia sostituisca quella della Dia (statale e regionale). Ciò ha consentito di risolvere il problema del rapporto con la disciplina della dichiarazione di inizio di attività recata da ogni normativa regionale. Inoltre, le espressioni «segnalazione certificata di inizio di attività» e «Scia» sostituiscono, rispettivamente, quelle di «dichiarazione di inizio di attività» e «Dia».

SEMPLIFICAZIONI

In materia di semplificazione è stata introdotta una normativa a cascata che tende a ridurre gli adempimenti amministrativi gravanti sulle Piccole e Medie Imprese (PMI), al fine di promuovere lo sviluppo del sistema produttivo e la competitività delle imprese. In particolare, in base ai seguenti principi e criteri:

- a) proporzionalità degli adempimenti amministrativi in relazione alla dimensione dell'impresa e al settore di attività, nonché alle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti;
- b) eliminazione di autorizzazioni, licenze, permessi, ovvero di dichiarazioni, attestazioni, certificazioni, comunque denominati, e delle procedure non necessarie rispetto alla tutela degli interessi pubblici in relazione alla dimensione dell'impresa ovvero alle attività esercitate;
- c) estensione dell'utilizzo dell'autocertificazione, delle attestazioni e asseverazioni dei tecnici abilitati nonché delle dichiarazioni di conformità da parte delle agenzie delle imprese;
- d) informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative, secondo la disciplina del dlgs 82/05 (codice dell'amministrazione digitale)

o equivalente, per le attività oggetto di tale certificazione;

f) coordinamento delle attività di controllo al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni, assicurando la proporzionalità degli stessi in relazione alla tutela degli interessi pubblici coinvolti.

Avviare nuove attività economiche o modificare i caratteri sarà più semplice grazie alle misure introdotte dal Dpr 7 settembre 2010, n. 160, che cambiano architetture giuridiche e procedure per il rilascio di autorizzazioni e licenze.

Da un lato, sussiste il completo ribaltamento della logica del silenzio-diniego: la mancata risposta alle istanze dei richiedenti è, ora, assimilabile nella quasi totalità dei casi ad assenso specifico. Dall'altro, la stessa richiesta del rilascio del nulla osta all'attività viaggia su canali più rapidi, precisi ed univoci (quelli telematici, messi a disposizione dal portale www.impresainungiorno.it).

L'informatizzazione e la standardizzazione delle procedure si presenta alquanto complessa e articolata. Gli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP) devono essere messi in rete, mediante l'utilizzo del portale "impresainungiorno", e devono essere connessi "in tempo reale" con tutte le pubbliche amministrazioni interessate al rilascio di titoli autorizzativi e/o alla vigilanza su specifiche attività. Tutto ruota – o dovrà farlo – intorno alla piena operatività del portale. È attraverso il portale che occorrerà inviare (mediante procedura telematica) la Scia e l'eventuale documentazione di supporto. Dall'altro "capo" ci sarà lo sportello unico comunale o – nel caso di assenza – la Camera

di commercio competente per territorio. Sarà chi riceve l'istanza, eventualmente, a chiamare in causa le altre amministrazioni interessate, che intervengono esclusivamente con l'ausilio delle procedure telematiche. In ogni caso, il Suap assicura una «risposta telematica unica e tempestiva», in nome e per conto di ogni altro ufficio comunale e di tutte le altre amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento. Si tratta indubbiamente di un onere, soprattutto per i comuni di più piccola dimensione che, secondo la norma, possono associarsi per garantire il servizio o delegarlo in toto alla Camera di Commercio. Con quest'ultima, i SUAP dovranno comunque sempre comunicare nell'apposito circuito telematico, grazie alla cui esistenza è inammissibile ogni richiesta di atti, documentazione o dati già acquisiti dal registro imprese.

Dalla Direzione Generale diritti di cittadinanza e coesione sociale Settore Servizi di Prevenzione in Sanità Pubblica e Veterinaria Settore Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui luoghi di lavoro della Regione Toscana, ci informano che l'attività di sviluppo e di messa a punto dei servizi di interoperabilità con la rete dei SUAP attraverso la piattaforma regionale sta procedendo e che a seguito di una fase di test svoltasi alla fine del mese di luglio, relativa al funzionamento dell'inoltro telematico delle pratiche almeno per le notifiche delle SCIA si dovrebbe essere operativi entro settembre. Il test si è svolto il 27 luglio u.s. ed è consistito nella simulazione del processo di inseri-

mento, validazione e trasmissione ad ente terzo di una generica pratica a partire quindi dall'attività dell'impresa, quella del comune e infine quella dell'ente terzo destinatario della notifica. Pur permanendo situazioni da affinare, l'esito del test è stato favorevole: la comunicazione dall'origine fino all'ente terzo si è svolta regolarmente ed è andata a buon fine;

nica certificata (PEC) funzionante, è stata prevista la seguente procedura relativa al rilascio dei pareri sanitari:

- presentazione al SUAP competente per territorio del modulo informativo di accompagnamento della pratica sia essa autocertificazione, parere edilizio preventivo, procedimento semplificato per inizio attività, in formato cartaceo con firma e

timbro dei soggetti richiedenti. Nel caso di apposizione di firma digitale, è ammessa la trasmissione del modulo esclusivamente in formato digitale;

- trasmissione contestuale (tramite PEC o posta elettronica tradizionale) alla casella di posta elettronica del SUAP competente per territorio degli allegati obbligatori (relazioni tecnico-descrittive ed elaborati grafici) in for-

mato digitale non modificabile;

- trasmissione del parere tramite PEC alla casella di posta elettronica del richiedente.

Nel caso di pratiche incomplete o qualora dovessero verificarsi problemi di ricezione, il referente SUAP provvederà a contattare il richiedente tramite posta elettronica per le integrazioni dovute.

La modulistica in for-

mato elettronico compilabile, sarà messa a disposizione degli utenti sui siti del Dipartimento di Prevenzione e dei Comuni.

La trasmissione in formato cartaceo potrà continuare ad essere utilizzata da tutti coloro che intendano avvalersene.

Di seguito si riportano i riferimenti dei referenti del Dipartimento di prevenzione dell'azien-

da USL12 da contattare per ulteriori informazioni:

Antonino Roas
0584.6058965
a.roas@usl12.toscana.it

Maria Rosaria Libone
0584.6058876
m.libone@usl12.toscana.it

Paola Lorenzoni
Tel. 0584.6058857
Fax 0584.6058864
dip-prevenz@usl12.toscana.it

In considerazione di quanto sopra, in attesa dell'entrata a regime delle nuove procedure di trasmissione prevista per la fine del 2011, che vedranno anche l'utilizzo delle schede degli endoprocedimenti sanitari messi a punto dal gruppo di lavoro della Regione Toscana, i Comuni della Versilia ed il Dipartimento di Prevenzione hanno deciso di sperimentare in questo periodo di transizione, seppure con gli scarsi mezzi informatici attualmente a disposizione, la trasmissione per via telematica.

Tale modalità di adesione volontaria, si baserà sull'utilizzo della posta elettronica, da parte degli utenti, professionisti e ditte richiedenti, che intendano avvalersene.

In considerazione del fatto che oltre che i privati, ancora non tutto il personale delle pubbliche amministrazioni è dotato di posta elettro-



118?

ISTRUZIONI PER L'USO

L'Azienda Usi 12 di Viareggio ha proposto alle Scuole della Versilia degli incontri formativi dal titolo "118? Istruzioni per l'uso". Tali incontri sono tenuti dal proprio personale del 118 affiancato dai volontari e formatori delle Associazioni di Volontariato. Le Scuole che hanno aderito al progetto sono state la Motto di Viareggio e la Stagio Stagi di Pietrasanta. In questi incontri vengono date informazioni circa l'organizzazione del servizio sia a livello territoriale sia a livello di Centrale Operativa, in programma poi simulazioni di chiamata al 118, riconoscimento dei segni di vita, le prime manovre di rianimazione e trattamento da parte dei volontari di casi traumatici.



I MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI INFORMAZIONI PER IL CONSUMATORE

Oggi la sicurezza alimentare è diventato un argomento sicuramente caro al consumatore; quest'ultimo infatti, grazie a campagne informative, è diventato più informato ed esigente rispetto al passato e richiede standard di sicurezza sempre più elevati. A dimostrazione di quanto detto basti pensare all'evoluzione subita dall'etichettatura delle carni bovine e di pollame in seguito alle emergenze sanitarie BSE (morbo della mucca pazza) ed influenza aviaria.

Le normative europee sono state emanate sia con lo scopo di garantire massimi livelli di sicurezza nei processi di produzione, distribuzione e somministrazione, sia con lo scopo di fornire una massima trasparenza ed informazione all'acquirente. Un consumatore attento all'etichettatura riceve informazioni sugli ingredienti, sulle modalità di conservazione e di consumo, sulla scadenza e sulla provenienza del prodotto; inoltre, sono presenti gli elementi per poterne rintracciare il suo percorso.

Quanto detto dimostra il buon lavoro svolto dalle autorità europee per soddisfare le richieste di un consumatore sempre più attento a ciò che acqui-

sta e alle varie problematiche sanitarie.

Ultimamente le autorità sanitarie stanno affrontando sempre con maggior impegno il tema dei MOCA (materiali e oggetti a contatto con gli alimenti), tema che rientra a pieno titolo nell'argomento sicurezza alimentare ma che resta sconosciuto ai più.

Per MOCA si intendono tutti quei materiali e oggetti che in un modo o nell'altro vanno a contatto diretto con l'alimento e che per tale motivo possono incidere sulla relativa salubrità. Possono essere di varie tipologie e materiali: dai recipienti agli imballaggi, dalla carta da forno alle veline in plastica, dalla stoviglie ai piani da cucina, dalle bottiglie ai tappi ecc ecc; in alcuni casi si parla anche di materiali attivi (che rilasciano o assorbono volontariamente sostanze per prolungare la vita commerciale dell'alimento) o intelligenti (che avvertono il consumatore con segnalazioni visive quando l'alimento non è più idoneo al consumo).

Se tali materiali non vengono prodotti o utilizzati con gli opportuni accorgimenti può succedere che cedano sostanze nocive all'alimento andandolo a contaminare; tale contaminazione può avvenire in vari modi (diffusione, ripartizione, corrosione, adsorbimento, desorbimento) e può essere influenzata da vari fattori (tempo di contatto, superficie di contatto, temperatura di contatto, natura dell'alimento).

La cronaca degli ultimi anni riporta varie segnalazioni di problematiche sanitarie dovute a sostanze chimiche presenti nei materiali a contatto con alimenti: nel 2005 in prodotti per latte per l'infanzia è stato ritrovato un polimero utilizzato nei processi di stampa delle confezioni che, cedendo colore, conferiva al latte un aspetto bluastro; nel 2010 sono state segnalate attraverso il RASFF (sistema rapido di allerta comunitario per alimenti e mangimi) numerose irregolarità in utensili da cucina (coltelli, tazzine per caffè, caffettiere ecc...) provenienti dalla Cina, presenza di benzofenone migrato dalla confezione in biscotti provenienti dalla Bulgaria, migrazione di inchiostro di stampa in tazze greche, migrazioni di piombo da bicchieri turchi; nel 2011 sono state segnalate inoltre migrazioni di epossidato di olio di soia dal coperchio di contenitori di filetti di alicia provenienti dalla Tunisia e di ftalato di diisononile dal coper-

chio di contenitori di filetti di sgombrò provenienti dal Portogallo. Queste sono solo alcune delle segnalazioni riportate negli ultimi anni e ci fa capire come il problema sia reale e da non sottovalutare.

Da un punto di vista legislativo la problematica dei materiali a contatto con gli alimenti era già stata trattata in passato, in Italia nel '73 con il D.M. 21/3/73, ma negli ultimi anni in seguito alle numerose segnalazioni al RASFF e alle maggiori conoscenze in materia, l'Unione Europea ha posto sempre più attenzione a questa tematica ed ha emanato norme specifiche a riguardo.

Nella regolamento CE 1935/2004 vengono stabiliti i criteri di sicurezza dei MOCA:

- non devono costituire un pericolo per la salute umana;
- non devono comportare una modifica della composizione dei prodotti alimentari coi quali vengono a contatto;
- non devono comportare un deterioramento delle caratteristiche organolettiche.

In aggiunta vengono stabiliti i criteri di etichettatura, pubblicità e presentazione dei MOCA, criteri che andrebbero conosciuti da parte del consumatore per poter avere i mezzi al fine di compiere la spesa in modo consapevole ed evitare acquisti di prodotti non in regola e quindi potenzialmente dannosi: al momento dell'acquisto bisogna stare attenti a verificare se sul materiale a contatto con l'alimento è riportata la dicitura "per contatto con prodotti alimentari" o in alternativa se è presente l'apposito simbolo (fig.1). Tuttavia c'è da dire che tali indicazioni possono essere omesse per quei materiali/oggetti che, per le loro caratteristi-



che, sono chiaramente destinati ad entrare in contatto con i prodotti alimentari (es. forchette, piatti, tappi ecc.).

Inoltre nei casi in cui sia necessario, il regolamento, impone l'obbligo di riportare speciali istruzioni da osservare per garantire un impiego sicuro ed adeguato del materiale.

Quindi da quanto detto si evince come la sicurezza alimentare, e in questo caso particolare quella inerente ai materiali a contatto con alimenti, sia il risultato di un duplice sforzo: da una parte quello fatto dalle autorità di controllo e dai produttori e dall'altra da parte dei consumatori; infatti al momento dell'acquisto bisogna essere ben informati e scegliere i prodotti con attenzione. Come abbiamo detto in alcuni casi non basta limitarsi ad osservare la simbologia o l'apposita dicitura ma bisogna soffermarsi a leggere le istruzioni al momento dell'utilizzo; può capitare di comprare materiali idonei ma di utilizzarli in maniera errata andando a compromettere la salubrità del prodotto che poi viene consumato.

I CONTROLLI UFFICIALI PREVISTI PER IL 2011
Nell'ambito dell'attività di controllo ufficiale

prevista per il corrente anno, l'U.F.C. Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Azienda U.S.L. 12 di Viareggio ha previsto la realizzazione di un'analisi di tutti i produttori e distributori di MOCA; inoltre è in fase di realizzazione un censimento dei materiali maggiormente utilizzati nel settore ittico, maggiormente rappresentativo della realtà produttiva del territorio. In applicazione delle indicazioni regionali, a partire dalla seconda metà del 2011 saranno svolti controlli in fase di utilizzazione sul 25% degli stabilimenti a bollo CE, sul 25% delle mense scolastiche, sul 50% delle mense ospedaliere e sul 50% delle imprese alimentari della grande distribuzione o piattaforme distributive. Sono inoltre previste iniziative di comunicazione nei confronti delle imprese e dei consumatori.

*Dott. Eduardo Benedetto
Medico Veterinario
tirocinate*

*Dott.ssa Ida Aragona
Dott.ssa Elisa Davini
Dirigenti Veterinari
U.F.C. Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria USL 12*



DIVERTIMENTO SICURO

Alla presenza degli assessori del Comune di Viareggio Vittorio Fantoni e Nicodemo Pistoia, del Presidente del "Comitato Non la bevo", Dott. Emanuele Palagi e del Responsabile del Sert Dott. Guido Intaschi sono state presentate le serate di intervento e sensibilizzazione sul tema della guida responsabile con particolare attenzione al fenomeno della guida associata al consumo di alcol e di sostanze psicoattive fra gli adolescenti e i giovani nell'ambito del progetto Divertiamoci in sicurezza nella Marina di Torre del Lago concordato con i gestori dei locali della Marina e il responsabile del 118. L'assessore Pistoia ribadisce che "in una zona ad alto impatto turistico è importante garantire un divertimento sicuro. Il mio assessore aderisce con entusiasmo all'iniziativa, al fine di favorire ancora di più la valorizzazione turistica della zona e garantire un sano divertimento a tutti". L'assessore Fantoni da parte sua "ritengo importante tutelare la salute di tutti soprattutto dei più giovani anche nel tempo libero. Il mio assessore è da tempo impegnato con numerosi progetti per il benessere dei giovani. Questa iniziativa, concordata con gli amici del Comitato Non la bevo, va in questa direzione".

Le attività del "Comitato Non la bevo" sono in

stretta collaborazione con il Ser.T dell'Azienda Usl 12 Viareggio. Il dott. Intaschi infatti spiega che "tali iniziative rientrano anche all'interno di progetti regionali e nazionali come il progetto "Insieme per la Sicurezza" che ha come obiettivo di favorire comportamenti di guida responsabile con particolare attenzione al fenomeno della guida associata al consumo di alcol e di sostanze psicoattive fra gli adolescenti e i giovani. Questo progetto costituisce l'articolazione in Toscana del progetto nazionale "Insieme per la sicurezza. Moltiplichiamo le azioni preventive" nell'ambito del Programma CCM "Guadagnare Salute in adolescenza", ed è in raccordo con il progetto regionale "Divertirsi Guadagnando Salute", già previsto nel DGR 800/2008 "Guadagnare Salute in Toscana rendere facili le scelte salutari". L'obiettivo di favorire nella popolazione giovanile corretti stili di vita, in particolare ma non solo nel campo del consumo di droghe legali (alcol e tabacco) ed illegali, è profondamente condiviso sia a livello nazionale che europeo, anche per la criticità rappresentata nel nostro sistema di welfare dai crescenti costi di assistenza socio-sanitaria delle malattie croniche e dei gravi e sopracitati problemi relativi agli incidenti stradali".

Il Comitato Non la bevo è da sempre impegnato su queste tematiche. Il Dott. Emanuele Palagi spiega: "L'obiettivo di rendere facili le scelte salutari deve essere perseguito da tutti, mondo adulto compreso, il comitato si impegna tutto l'anno su queste tematiche. Questo progetto, fortemente voluto è uno dei molti momenti di sensibilizzazione in cui è impegnato il Comitato. I rischi alla guida sono numerosi e non solo legati all'utilizzo di alcol e sostanze, le cronache ce lo ricordano drammaticamente. Proprio per questo diviene sempre più importante un impegno di tutti sulla sicurezza stradale e in generale nel rendere più facili le scelte salutari". Tra gli obiettivi che si pone il progetto:

1. contatto con il maggior numero di frequentatori dei contesti di intrattenimento e di consumo della regione;
2. diffusione di informazioni sulle sostanze, sui loro effetti e rischi, sulle conseguenze della poli-assunzione di sostanze e dei mix con l'alcol anche attraverso l'utilizzo di strumenti come l'etilometro e il simulatore di guida virtuale;
3. attività di monitoraggio dei fenomeni legati al consumo di sostanze all'interno dei contesti ricreazionali;
4. attività di riduzione dei rischi e di primo soccorso connessi all'uso ed abuso di sostanze illegali e alcool

(bad trip, collassi, ipertermia, situazioni di crisi psichiche);

5. impiego e diffusione di strumenti di prevenzione e profilassi. Essendo la zona oggetto dell'intervento ad alto impatto turistico che rappresenta attualmente un importante punto di aggregazione e attrazione della popolazione giovanile in particolare,

ma anche luogo talora fonte di criticità per ciò che concerne la sicurezza. Per perseguire in modo più puntuale ed efficace tali obiettivi, si è deciso di consolidare la collaborazione anche con gli esperti del Progetto "extreme" (finanziato dalla Regione Toscana). Il progetto, nato nel 1999, da una sperimentazione all'in-

terno del festival Arezzo Wave, si rivolge ai contesti di intrattenimento giovanile che negli ultimi anni rappresentano luoghi ed occasioni in cui sono maggiormente concentrati comportamenti di uso ed abuso di sostanze psicoattive e conseguentemente occasioni di rischio legate all'abuso.



IL DECALOGO NON LA BEVO "Rendiamo più facili le scelte alimentari"

- Evitare la denominazione e pubblicizzazione delle feste con titoli e immagini che richiamino prodotti alcolici.
- Promuovere, realizzare e incentivare l'acquisto di cocktail analcolici (presentati bene, a buon prezzo e buoni!).
- Evitare, come previsto dalla legge, di servire alcolici ai giovani al di sotto dei 16 anni e a coloro che sono visibilmente alterati.
- Dare visibilità (alla cassa, negli stand in cui vengono somministrati alcolici e in altri spazi dell'evento) a manifesti che incitino al divertimento sano e evidenzino i limiti e i rischi del consumo di alcol soprattutto in relazione alla guida.
- Evitare cartelli, insegne, che spingono al consumo eccessivo di bevande alcoliche.
- Evitare promozioni su bevande alcoliche ("paghi 2 bevi 3" e simili).
- Spostare l'attenzione dal consumo di alcolici ad attività sane che mettano realmente al centro il divertimento.
- Prevedere la vendita, specie nella seconda parte della festa, anche di prodotti alimentari "appetibili" per i giovani (es. bomboloni, crepes ...).
- Sensibilizzare dj al fine di promuovere il tema "si divertimento, no sballo".
- Manifestare chiaramente e pubblicamente la propria attenzione al tema (conferenze stampa, articoli sul giornale, ecc.).

GRANDE INTERESSE PER IL PROTOCOLLO "SOCCORSO SANITARIO IN MARE"

A destato interesse il "Protocollo operativo soccorso sanitario in mare" firmato recentemente dalla Ausl12 di Viareggio con la Capitaneria di Porto. Un'idea partita dalla Versilia che è poi diventa un modello regionale e di cui si è occupata la Rai che all'iniziativa ha dedicato un servizio realizzato a Viareggio da Susanna Giusti (nella foto con il Comandante della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Viareggio Pasquale Vitiello ed il Direttore del Dipartimento Emergenza Urgenza e delle Terapie Intensive Dott. Stefano Buzzigoli).



Cinque Terre 2010 - foto di Carla Angelini

ALLATTAMENTO MATERNO È ANCHE UNA QUESTIONE DI SERENITÀ

Quando si parla di argomenti come gravidanza, maternità e allattamento, spesso si punta molto l'attenzione sugli aspetti organizzativi dell'assistenza. Per quanto riguarda l'allattamento materno, per esempio, si pone molto l'accento sull'utilità di allattare al seno, di attaccare precocemente il bambino, di non dare aggiunte di latte artificiale, di effettuare un *roaming-in* più esteso possibile, ecc. Tuttavia, è importante non dimenticare che anche alcuni aspetti socio-psicologici come il sostegno familiare e la salute psicologica della donna, hanno una valenza importante. La nascita di un figlio, se da un lato rappresenta un'esperienza meravigliosa per i genitori, talvolta, come succede per ogni nuovo evento che irrompe nella vita delle persone, può essere anche fonte di ansie e di preoccupazioni. La madre, in particolare, può manifestare alcuni stati di apprensione in modo più evidente rispetto al padre a causa della vicinanza fisica con il figlio e del maggiore coinvolgimento personale nelle pratiche quotidiane di accudimento del bambino stesso.

Lavorando nel reparto di Neonatologia dell'Ospedale Versilia, abbiamo raccolto tra le mamme varie testimonianze sull'esperienza dell'allattamento al seno, subito dopo la nascita e ad alcuni mesi di distanza, e ne riportiamo alcune. Sara: "Ho allattato i miei due bambini al seno e oggi sono sicura di aver dato ai miei figli non solo la vita, ma forse anche qualcosa di più grande... tutto il mio amore in un gesto così semplice ma vitale per un neonato".

E ancora Marina: "L'allattamento per me è stato meraviglioso e non mi sarei sentita completa come mamma se il mio bambino non fosse cresciuto con il mio prezioso latte".

Tuttavia talvolta qualcosa fa in modo che questa esperienza possa trasformarsi in motivo

di stress o frustrazione. Per esempio Marta, mamma di Aurora, nata a termine con parto cesareo dopo un lungo travaglio, dice che è preoccupata perché sente dolore e non riesce ad attaccare sua figlia al seno. Ogni volta che la bambina succhia, Marta avverte una forte fitta al basso ventre. Si tratta di semplici contrazioni dell'utero che tenderanno a sparire nei primi giorni seguenti il parto ma Marta, dopo i primi due tentativi di attaccare la bambina al seno, chiede alle infermiere del Nido se è possibile dare alla bambina un po' di "giunta". Parlando con le infermiere del Nido la psicologa apprende che la donna ha avuto un parto molto difficoltoso: è rimasta in sala travaglio per quasi due giorni. Probabilmente Marta è ancora molto spaventata dall'esperienza di sofferenza e dolore provata al momento del parto e non avendo ancora potuto recuperare né fisicamente né psicologicamente, si è lasciata sopraffare dalla demoralizzazione decidendo

di rinunciare all'esperienza di allattare al seno la propria figlia.

Stefania, invece, ha partorito due mesi fa Leonardo. "Lui piangeva sempre, io lo attaccavo al seno, prima ad uno e poi all'altro, ma lui continuava a piangere ad ogni poppata. Io pensavo: forse a lui non basta il mio latte". A casa le nonne continuavano a dirle: "Forse il tuo latte non è sostanzioso, non lo sazia abbastanza... mangia altrimenti il latte ti va via, vedi che lui ha fame?". Poi un pediatra che ha visitato il bambino ha notato che cresceva poco e attraverso un'ecografia ha diagnosticato un reflusso gastro-esofageo da trattare con uno sciroppo e con alcuni accorgimenti da adottare durante la poppata. Stefania sfinita da un iter così difficile decide di passare al latte artificiale. Oggi si sente in colpa per non essere riuscita a capire subito cosa succedeva al suo bambino.

E poi ancora Martina, nata da una gravidanza *stra-desiderata*, dopo tre aborti spontanei. I suoi genitori sono di

origine sarda e sono qui in Toscana per lavoro, lontani dalle loro famiglie. Paola è molto preoccupata di non riuscire a gestire da sola la bambina. Si sente sopraffatta dalle cose e dice di non riuscire a far fronte alle richieste della bambina. Si sente sola, il marito è dovuto rientrare a lavoro perché ha una ditta artigianale e nel periodo estivo sono tanti le richieste di lavoro da soddisfare. Oggi Martina ha tre mesi e si alimenta con latte artificiale.

Queste sono solo alcune storie, ma che ci raccontano molto su come anche lo stato psicologico della donna nel puerperio interferisca sulla pratica dell'allattamento. Tale aspetto è stato confermato anche dai risultati di uno studio che abbiamo svolto con le mamme del Nido del reparto di Neonatologia. Per un anno, infatti, a tutte le mamme partorienti presso l'ospedale Versilia è stato chiesto di compilare un questionario sulla sintomatologia ansioso-depressiva del post-partum (la "Scala di Edimburgo"),

e il consenso per essere ricontattate attraverso un'intervista telefonica un paio di mesi dopo la nascita del bambino. I risultati hanno messo in evidenza che le donne che a tre mesi di vita alimentavano il proprio bambino prevalentemente con latte artificiale, erano quelle che nell'immediato puerperio avevano manifestato alcuni sintomi ansiosi come disturbi somatici e preoccupazioni relative alla salute del bambino o alle proprie capacità di far fronte alle richieste del neonato stesso. Non solo le mamme francamente depresse, ma anche quelle moderatamente ansiose subito dopo il parto erano "a rischio", e anzi all'aumentare dei sintomi ansiosi era associato un maggior rischio di allattamento artificiale. I risultati dello studio appena descritto, svolto con la collaborazione delle UOC di Pediatria e di Psicologia, è stato pubblicato lo scorso dicembre 2010 su una rivista scientifica internazionale.

Dati di questo tipo suggeriscono una riflessione

sulla necessità nei primi momenti del post-partum di tenere conto del bisogno psicologico della neo-mamma e sull'importanza che i cambiamenti fisiologici della donna, che ha appena partorito un bambino, possano renderla psicologicamente vulnerabile e fragile. Alcune mamme, in pratica, hanno bisogno di essere supportate, aiutate e rassicurate sul quell'evento speciale che è rappresentato principalmente dall'incontro con il proprio figlio. Al riguardo nel reparto di Neonatologia da alcuni anni è stato garantito un servizio di supporto psicologico nell'immediato post-partum anche attraverso la possibilità tornare in reparto e usufruire di alcuni incontri individuali o di gruppo condotti dalla psicologa e da un'infermiera proprio riguardo alle difficoltà dell'allattamento materno.

Angela Petrozzi
psicologa
Luigi Gagliardi
e lo staff dell'UOC
Pediatria



IL CONSULTORIO ADOLESCENTI

Il Consultorio Adole-scenti è uno spazio rivolto ai giovani fra i 14 e i 24 anni che possono accedervi spontaneamente, cioè senza appuntamento, nei pomeriggi di Lunedì (15-18) e Giovedì (16-18) di ogni settimana. Il CG è un servizio territoriale che offre assistenza sociosanitaria, grazie alla presenza di un'équipe multidisciplinare composta da diverse figure professionali che operano in un'ottica di integrazione delle competenze e delle conoscenze: ginecologa, ostetrica, nutrizionista, assistente sociale, psicologa. La mia esperienza, nel ruolo di specializzanda in Psicoterapia familiare, nasce dall'affiancamento alla Dott. ssa Siracusano, supervisore del mio tirocinio. Avevo molti pregiudizi nei confronti degli adolescenti, poiché li ritenevo diversi da come lo eravamo stati io ed i miei amici: poco sensibili, più vuoti e disinteressati e troppo eccessivi in ogni loro manifestazione di crescita e autonomia. Frequen-

tando il consultorio mi sono resa conto che ciò che invece li caratterizza maggiormente è il senso di confusione e smarrimento davanti alla vita.

Alla base di ogni colloquio psicologico c'è la richiesta implicita di essere ascoltati e capiti in un momento particolare della vita, in cui le trasformazioni fisiologiche e corporee si intrecciano con la difficile gestione delle relazioni con i coetanei e i genitori.

I giovani qui trovano uno spazio per confrontarsi con le loro emozioni, senza vergognarsi, in un rapporto di fiducia con uno specialista che è lì per loro, per raccogliere e contenere le loro paure e i loro dubbi.

Le problematiche riportate sottendono spesso difficoltà nei rapporti con i propri genitori; alcuni hanno paura di tradire le loro aspettative ("ho paura di deluderli"), altri, invece, manifestano nei loro confronti disapprovazione e rancore per non essersi sentiti amati e compresi.

Una rilevante percentuale di ragazzi soffrono per le scelte ed i conflitti dei genitori e si sentono il capro espiatorio di sentimenti che hanno altre origini ("da quando papà se ne è andato via di casa, la mamma è spesso arrabbiata e se la prende con me") e devono fare i conti con la pura e il disorientamento di trovarsi privi di punti di riferimento stabili e solidi, rappresentati dalla famiglia unita.

Al di là di tutte le teorie, ciò che mi ha colpito maggiormente è l'atteggiamento nei confronti di noi professionisti: molti ragazzi, a conclusione di ogni incontro, ci regalano un sorriso di riconoscenza accompagnato da un sincero "grazie". Allora capisci quanto sia utile il nostro operato e quanto loro abbiano bisogno di essere accolti. Quindi "grazie a voi" per la bella esperienza.

*Dott. V. Bergamini
Dott. C. Mugnetti
Responsabile Attività
Consultoriali*



LA BELLA INIZIATIVA DI VILLA SAN LORENZO

Mercoledì 24 agosto è stata una giornata speciale per gli ospiti della struttura residenziale per anziani non autosufficienti Villa San Lorenzo di Seravezza, struttura della Azienda USL 12 di Viareggio e gestita dalla Cooperativa Sociale Elleuno. Un gruppo di ospiti ha passato una giornata al mare, presso la spiaggia libera del Comune di Pietrasanta in località Tonfano. La spiaggia, infatti, è una delle poche attrezzata per accogliere gratuitamente le persona-

disabili. Ad accompagnare gli ospiti, fra gli operatori della struttura c'erano anche fisioterapista, infermiera, animatrice e responsabile assistenziale.

Portare al mare in sicurezza degli anziani non autosufficienti richiede grande attenzione e cura, tuttavia questo progetto si spinge più in là di una semplice gita. Grazie al fisioterapista della struttura (il Dott. Paladini Luca) che si sta specializzando in idrokinesiterapia presso l'Università di Pisa, infatti, gli ospiti

hanno potuto svolgere terapia riabilitativa direttamente in acqua. La parte innovativa di questa esperienza è rappresentata proprio dal fatto che si è effettuata terapia sia sulla sabbia che direttamente in acqua ad anziani non autosufficienti che presentavano patologie decisamente importanti (fra le quali ad esempio parkinson, ictus, emiplegia, protesi d'anca, encefalite infantile e demenza senile).

Per gli ospiti costretti in carrozzina, tutto ciò

è stato possibile grazie alla collaborazione e all'amicizia dimostrata dall'associazione UILDM (Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare) di Legnano (nord-ovest di Milano): dal presidente Luciano ai familiari, dai volontari ai ragazzi colpiti da questa subdola malattia. Da anni la UILDM di Legnano trascorre le proprie vacanze nella nostra Versilia, alloggiando a Marina di Pietrasanta in uno stabile messo a disposizione dalla vivace UILDM di Pietrasanta.

Non solo i nostri ospiti hanno potuto godere della loro compagnia, ma hanno anche potuto usufruire delle costose carrozzine speciali che permettono di entrare direttamente in acqua e goderne come tutti gli altri. Finito il duro 'lavoro', un po' di sole, poi pranzo al sacco con farro freddo, frutta fresca e gelato e ritorno in struttura.

In un periodo in cui il settore socio-sanitario è colpito da tagli sempre più drastici, solo grazie a enti locali attenti e sensibili a cer-

te problematiche, alla preziosa collaborazione fra associazioni, alla passione di tanti volontari e all'impegno degli operatori del settore è possibile realizzare iniziative innovative e a costo pressoché nullo per i nostri anziani non-autosufficienti. La giornata ha rappresentato la prova generale di un progetto innovativo e che si spera possa essere a lungo termine, continuo e che dalla prossima stagione estiva coinvolgerà a rotazione gli ospiti della struttura.

ENTRATI & USCITI

Entrati Giugno 2011

1. Cini Marina
Operatore Socio Sanitario
2. Fabroni Isidora Paola
Collab. Prof. San. - Infermiere
3. Godi Annalisa
Operatore Socio Sanitario
4. Buta Carmen
Collab. Prof. San. - Infermiere
5. Mariani Guglielma Sonia
Operatore Socio Sanitario

Entrati Luglio 2011

1. Cioppi Adriano
Dirigente Medico Medicina Interna
2. Di Beo Serena
Collab. Prof. San.
Tec. Laboratorio Biomedico
3. Sodini Federica
Dirigente Medico Pediatria
4. Tambellini Cinzia
Operatore Socio Sanitario
5. Panzani Donatella
Collab. Prof. San. - Ostetrica
6. Nobili Barbara
Collab. Prof. San. - Infermiere
7. Bertani Enea
Operatore Socio Sanitario

Usciti Luglio 2011

1. Tognocchi Patrizia
Assistente Amm.vo
2. Morioni Gabriella
Puericultrice esp.
3. Moretti Rodoifo
Collab. Prof. San. Esp.
Tec. Laboratorio Biomed.
4. Carmazzi Eugenio
Collab. Prof. San. Esp.
Tec. Laboratorio Biomed.
5. Dami Rosanna
Operatore Socio Sanitario
6. Viani Vanessa
Operatore Socio Sanitario
7. Fusilli Nicola
Dirigente Medico di Cardiologia
8. Bertonelli M. Teresa
Operatore Socio Sanitario
9. Maggiorini Giovanna
Operatore Socio Sanitario
10. Paccanaro Lorenzo
Operatore Socio Sanitario
11. Cassiodoro Luigi
Collab. Prof. San. Esp.
Tec. prevenzione
12. Baldassini Andrea
Operatore Socio Sanitario

Rag. Cesare Guidi
Direttore U.O.C. Risorse Umane

UN IMMENSO GRAZIE

Il giorno 9 luglio 2011 mio figlio Baccili Davide ha avuto un piccolo incidente, a causa del quale ha subito frattura scomposta di tibia e perone. Abbiamo avuto accesso al Pronto Soccorso Pediatrico alle ore 17 circa dove abbiamo trovato medici ed infermieri di alta professionalità umanità ed efficienza e per questo Davide ringrazia moltissimo "quell'infermiera che gli ha messo l'aghi senza fargli male..." queste sono le sue parole...

Successivamente e tempestivamente i radiologi hanno avvisato l'ortopedico Dottor Foddai che, a dir poco, è stato fantastico nello spiegarci tutto quello che avrebbe dovuto fare durante l'intervento a cui avrebbe sottoposto il mio piccolo bambino. Quindi un IMMENSO GRAZIE a lui ed ai ragazzi speciali che erano in sala operatoria. Il Dottor Foddai inoltre ha seguito Davide e la sua mamma terrorizzata anche successivamente all'intervento e alla dimissione. Non è facile trovare medici di questo livello e professionalità. Inoltre un'altra persona stupenda da ringraziare in maniera particolare è "il dottore delle nanne", come lo chiama Davide, e cioè l'anestesista Dottor Veschi.

GRAZIE VERAMENTE A TUTTI, ALLA FACCIA DELLA MALASANITÀ

Irma Baroni, Luca Baccili, Davide Baccili

UN DEFIBRILLATORE AL CONSORZIO BONIFICA

Continua l'impegno dell'Amministrazione del Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli per aumentare il livello di sicurezza e prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro. Da oggi la sede viareggina della bonifica è dotata di un defibrillatore automatico, il cui acquisto è stato preceduto da uno specifico corso di formazione per quattro dipendenti dell'Ente. "E le misure di sicurezza non finiscono – spiega il Presidente Fortunato Angelini – speriamo a breve di poter dotare i trattori utilizzati per pulire i canali, di un allarme antiribaltamento, in pratica un dispositivo GPS per il costante rilevamento dei mezzi che operano spesso in zone isolate di difficile localizzazione".

**CERTIFICATI ONLINE
ATTENTI AL CONTAGIO!**



La vignetta di Andrea Vassalle

Numeri utili

Azienda U.S.L. 12 Versilia
Via Aurelia 335, 55043 Lido
di Camaiore (Lu)
C.F. P.I. 00523180461

* Centrale operativa Versilia
Soccorso tel. 118

* Centralino Azienda U.S.L.
tel. 0584/6051

* Centro unificato prenotazioni
(C.U.P.) tel. 840011550

* U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
tel. 0584/6055287, tel. 0584/6055288, tel. 0584/6059421 Numero verde tel. 800297211

* Portineria Direzione Aziendale Villa Pergher
tel. 0584/6059517
fax 0584/67646

* Direzione Aziendale Segreteria del Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Direttore Servizi Sociali, Responsabile Staff. tel. 0584/6059515

* Coordinatore Sociale Segreteria tel. 0584/6059647
Assicurazione qualità tel. 0584/6059571
Promozione della Salute tel. 0584/6059860
Formazione tel. 0584/6059252
tel. 0584/6059234
tel. 0584/6059237
tel. 0584/6059240
tel. 0584/6059212
Medico competente ex D.L.626 tel. 0584/6055360

* Portineria Ospedale Versilia tel. 0584/6055347, fax. 0584/6055282

* Stanza Mortuaria tel. 0584-605553 fino alle ore 24.00 oppure 0584-6055532 dalle ore 22.00

* Vigili giurati (Securitas) tel. 0584/6055623

* Cappella - Parroco tel. 0584/6059781

* Progetti Informatici di Area Vasta tel. 0584/6059557

* Affari generali e legali 0584/6059646
Legale e contratti tel. 0584/6059504, tel. 0584/6059562, fax. 0584/6059641
Convenzioni uniche nazionali tel. 0584/6059642
Protocollo tel. 0584/6059652 - 0584/6059651
fax. 0584/6059650
Auditorium Ospedale Versilia tel. 0584/6059592
Biblioteca tel. 0584/6059591

* Amministrazione contabile e patrimoniale
Acquisti tel. 0584/6059459, fax 0584/6059501
Economato tel. 0584/6059489
fax. 0584/6059493
Patrimonio tel. 0584/6059467
Ragioneria tel. 0584/6059473
fax. 0584/6059468

* Controlli di gestione, tel. 0584/6059464

* Sistema informativo e tecnologie Informatiche tel. 0584/6059426, tel. 0584/6059428 tel. 0584/6059567

* Gestione del personale Concorsi tel. 0584/6059475
Gestione economica tel. 0584/6059451
Gestione previdenziale tel. 0584/6059454
Politiche incentivanti tel. 0584/6059521
Relazioni sindacali tel. 0584/6059477
Rilevazione e controllo orario tel. 0584/6059438
Stato giuridico e matricolare tel. 0584/6059481

* Nuove opere e manutenzione immobili tel. 0584/6059432
tel. 0584/6059433

* Tecnologie sanitarie e servizio prevenzione protezione Ufficio tecnico tel. 0584/6059432
fax. 0584/6059431
Servizio prevenzione e protezione tel. 0584/6059445, tel. 0584/6059444

* Analisi chimico-cliniche, Segreteria tel. 0584/6055356, tel. 0584/6055331, 0584/6055332

* Anatomia patologica, Segreteria tel. 0584/6055525, tel. 0584/6055526

* Anestesia e rianimazione, Caposala tel. 0584/6055272

* Terapia del dolore tel. 0584/6057171

* Assistenza infermieristica ospedaliera tel. 0584/6059414
fax. 0584/6059413

* Assistenza sociale, portineria sede Via Comparini Viareggio tel. 0584/385920, fax. 0584/385931, U.O. Strutture assistenza sociale tel. 0584/6059228 - 0584/6059209 - 0584/6059235 - fax 0584/6059245

* Cardiologia, Stazione infermieri tel. 0584/6059721

* Centro trasfusionale-Immunematologia, reception tel. 0584/6055275
fax. 0584/6055367

* Chirurgia generale Sala operatoria, Caposala tel. 0584/6055296
tel. 0584/6055297
Reparto 1 Caposala tel. 0584/6058623
fax. 0584/6058762
Stazione infermieri 1 tel. 0584/6058630
Reparto 2 Caposala tel. 0584/6058608
Stazione infermieri 2 tel. 0584/6058615

* Day Hospital Chirurgico Stazione infermieri tel. 0584/6058725, Capo sala tel. 0584/6058726

* Senologia, riferimento infermieristico tel. 0584/6058618

* C.O.R.D. (Centro Oncologico di Riferimento Dipartimentale) tel. 0584/6058673, fax. 0584/6058696
Unità cure palliative tel. 0584/6058698
Coordinamento donazioni e trapianti tel. 0584/6059400

* Dermatologia, segreteria tel. 0584/6058661, Caposala tel. 0584/6058665

* Diabetologia, segreteria tel. 0584/6059631

* Direzione sanitaria ospedaliera, segreteria 0584/6059582
tel. 0584/6059583
Ufficio Rilascio Cartelle Cliniche, tel. 0584/6055286 solo per informazioni
Sabato chiuso

* Emergenza-pronto soccorso-accettazione, Caposala tel. 0584/6055260
fax. 0584/6055268
Stazione infermieri tel. 0584/6055370

* Farmaceutica, ufficio al pubblico tel. 0584/6059410, fax. 0584/6059420
Farmacia fax. 0584/6055515, Laboratorio farmaceutico fax. 0584/6055509

* Formazione, tel. 0584.6059275, 0584.6059252, 0584.6059233, 0584.6059234, 0584.6059237, 0584.6059240
fax 0584.6059230

* Hospice, Caposala tel. 0584/6058701, stazione infermieri tel. 0584/6058700

* Medicina generale 1, Caposala tel. 0584/6058748, stazione infermieri tel. 0584/6058743, tel. 0584/6058744
Day hospital, Caposala tel. 0584/6058761, accettazione tel. 0584/6058754

* Medicina generale 2, Caposala tel. 0584/6058736, stazione infermieri tel. 0584/6058731, tel. 0584/6058732

* Medico Competente tel. 0584/6059553

* Nefrologia, Caposala tel. 0584/6058650, stazione infermieri tel. 0584/6058652
Dialisi Caposala tel. 0584/6059596
reception tel. 0584/6059492
* Neurologia, accettazione tel. 0584/6059539, 0584/6059543

* Neuropsichiatria infantile, segreteria Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059236, ambulatorio ospedale tel. 0584/6059528

* Oculistica, Caposala tel. 0584/6059739, stazione infermieri tel. 0584/6059737, tel. 0584/6059743

* Oncologia medica Degenza: stazione infermieri tel. 0584/6058677
Day Hospital: stazione infermieri tel. 0584/6058753

* Ortopedia, segreteria 0584/6059704, Caposala tel. 0584/6059703, stazione infermieri tel. 0584/6059701, Day hospital stazione infermieri tel. 0584/6059706

* Ostetricia e ginecologia Sala parto accettazione tel. 0584/6055337
Ostetricia Caposala tel. 0584/6059753
stazione infermieri tel. 0584/6059754
Ginecologia Caposala tel. 0584/6059733
stazione infermieri tel. 0584/6059729

* Otorinolaringoiatria, Caposala tel. 0584/6058654, stazione infermieri tel. 0584/6058659

* Pediatria, Caposala tel. 0584/6059764, stazione infermieri tel. 0584/6059767, accettazione U.T.I.N. tel. 0584/6059756, Pronto soccorso pediatrico tel. 0584/6059768

* Poliambulatorio 1 tel. 0584/6059602

* Poliambulatorio 2 tel. 0584/6059554

* Preospedalizzazione tel. 0584/6055335
fax 0584/6055389

* Psichiatria, segreteria tel. 0584/6055239, fax. 0584/6055237, stazione infermieri tel. 0584/6055242

* Psicologia, tel. 0584/6055358, ambulatorio ospedale tel. 0584/6059551
Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059342
Forte dei Marmi tel. 0584/85342

* Radiologia, segreteria - accettazione tel. 0584/6055216 - tel. 0584/6055217

* Riabilitazione-Recupero e rieducazione funzionale, segreteria tel. 0584/6059744
stazione infermieri tel. 0584/6059747, Centro ausili tel. 0584/6055306
* Riabilitazione funzionale Ospedale Versilia tel. 0584/6055307, Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059206, Seravezza tel. 0584/6056705

* Urologia, stazione infermieri tel. 0584/6058646

Dipartimento Prevenzione Sede Pietrasanta Presidio "P. Lucchesi", via Martiri di S. Anna 12 - Segreteria tel. 0584/6058911-2-3-0 - fax 0584/6058864

* Igiene degli alimenti e della nutrizione fax 0584/6058864

* Igiene e sanità pubblica fax 0584/6058864

* Sanità Pubblica Veterinaria fax 0584/6058926

* Nuovi Insediamenti Produttivi (N.I.P.), segreteria tel. 0584/6058879

* Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro fax 0584/6058929, Numero verde 800/235303

Sede Viareggio Presidio "G. Tabarracci" via Antonio Fratti 530 Portineria tel. 0584.6059211

* Medicina legale, segreteria tel. 0584/6059351 - fax 0584/6059355

* Medicina dello sport, Segreteria tel. 0584/6059326 - fax 0584/6059325

Unità funzionali territoriali * Attività consultoriali Consultorio adolescenti Lido di Camaiore tel. 0584/67876
Consultorio familiare Viareggio Terminetto tel. 0584/30829
Consultorio familiare Lido di Camaiore tel. 0584/67876
Consultorio familiare Querceta tel. 0584/742194
Consultorio Nutrizionale Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059339

* Disabilità, segreteria tel. 0584/385902

* Inclusione Sociale tel. 0584/385905

* Salute mentale adulti, segreteria tel. 0584/6055239
Centro salute mentale Camaiore tel. 0584/987712
Centro salute mentale Pietrasanta tel. 0584/738572
Centro salute mentale Viareggio tel. 0584/385925

* Salute mentale infanzia adolescenza, segreteria tel.

0584/6059236, fax. 0584/46202

* Sert (dipendenze, tossico dipendenze ed alcolismo) Viareggio tel. 0584/6056620 - fax. 0584/46202
Centro Anti Fumo tel. 0584/6056620

Distretto Pietrasanta tel. 0584/6058817
tel. 0584/6058818
tel. 0584/6058821
fax. 0584/6058822
Arni tel. 0584/789088
Forte dei Marmi tel. 0584/83873
fax. 0584/83896
Querceta tel. 0584/742194
tel. 0584/768395
fax. 0584/743333
Ponte Stazzemese tel. 0584/770023
ore 8 - 13 dal lunedì al sabato

Camaiore tel. 0584/6056413
tel. 0584/6056419
fax. 0584/6056420
Camaiore portineria tel. 0584/6056400
Lido di Camaiore tel. 0584/619108
Assistente Sociale tel. 0584/617419
Consultorio tel. 0584/67876

Massarosa Ufficio Vaccinazioni tel. 0584/938234
Sportello Farmaceutico tel. 0584/93020
Assistente Sociale tel. 0584/939768
fax 0584/938346
Centro Diurno

Stiava tel. 0584/92540
Tabarracci Viareggio Portineria tel. 0584/6059211
Segreteria tel. 0584-6059222
fax 0584-6059225
Formazione fax. 0584/6059230
tel. 0584/6059233
tel. 0584/6059244
Radiologia tel.0584/6059250
Segreteria tel. 0584/ 6059216
fax 0584/6059254
Viareggio Terminetto tel. 0584/437532
Torre del Lago tel. 0584/340463

Nota: per ragioni tecniche l'elenco dei numeri telefonici potrà essere soggetto ad alcune successive variazioni, sarà nostra cura provvedere tempestivamente agli aggiornamenti necessari; inoltre saremo grati a tutti coloro che ci segnalano inesattezze.

* Comunicazione Multimediale tel. 0584/6059783



- gestione budget pubblicitari
- studio e progettazione di depliant e cataloghi
- editoria
- stampa giornali e riviste
- grafica pubblicitaria
- pubblicità esterna
- cartellonistica
- distribuzione ed affissioni
- consulenza
- ideazione confezioni, imballi ed etichette
- rilevazione concorrenza

magazzino
Via Dei Carpentieri, 13 - Z.I.
CAPEZZANO PIANORE

- organizzazione di manifestazioni ed eventi
- trasmissioni televisive e spettacoli
- pianificazione mezzi
- fiere e mostre
- noleggio strutture e allestimenti
- materiale punto vendita

sede
Via C. Battisti, 158
Tel. 0584-961082
Fax 0584-943244
ageita@vodafone.it
info.agenziaitalia@gmail.com
VIAREGGIO

